



AVVISO PUBBLICO

per la preselezione degli interventi infrastrutturali da proporre nel “Progetto Pilota Capitanata Innovativa e Sostenibile” a valere sul bando MISE 30 luglio 2021 per il riutilizzo delle economie dei Patti Territoriali

Art. 1 Premessa

Premesso

- Che l'Amministrazione Provinciale di Foggia è il Soggetto Responsabile dei seguenti strumenti di programmazione negoziata: Patto Territoriale di Foggia, Patto Territoriale di Ascoli Candela Sant'Agata di Puglia, Patto Territoriale della Pesca;
- Che in conformità al Decreto del 30 Novembre 2020 e dal Decreto 30 Luglio 2021, il MISE intende finanziare progetti pilota da realizzarsi nelle aree di riferimento dei Patti territoriali e costituiti da interventi pubblici e/o imprenditoriali coerenti tra di loro, finalizzati allo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale, relativi a massimo due aree tematiche tra quelle indicate in art. 6 del bando;
- Che le domande di assegnazione dei contributi per la realizzazione dei progetti pilota possono essere presentate unicamente dai Soggetti Responsabili ancora operativi che, alla data di presentazione della domanda, a) dispongono di una sede localizzata nell'area di intervento del Patto territoriale b) non sono destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione del Ministero e sono in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal Ministero;
- Che le domande di assegnazione dei contributi da parte dei Soggetti Responsabili proponenti dovranno essere presentate al MISE entro il prossimo 15 febbraio 2022;
- Che ogni Soggetto Responsabile può presentare un solo progetto pilota costituito da singoli interventi pubblici e/o interventi imprenditoriali tra loro coerenti sulla base di tematiche predefinite.
- Che il progetto pilota dovrà essere accompagnato da uno studio di fattibilità tecnico-economico finalizzato ad illustrare i contenuti tecnici della proposta, l'analisi costi-benefici sulla fattibilità economico-finanziaria e corredato da previsioni economico-finanziarie fino al termine dell'attività;
- Che l'Amministrazione Provinciale di Foggia possiede i requisiti di partecipazione al Bando emanato dal MISE e pertanto ha dato impulso all'avvio di un percorso partecipativo teso alla candidatura di un progetto pilota in grado di contribuire allo sviluppo locale ed in particolare del sistema imprenditoriale di Capitanata;
- Che l'Amministrazione Provinciale di Foggia sin dalla pubblicazione del primo decreto del MISE in materia di risorse residue ha attivato in data 13 maggio un tavolo di concertazione locale, per informare i principali stakeholder territoriali dell'opportunità riservate dalla suddetta normativa ministeriale



- Che l'Amministrazione Provinciale di Foggia in data 3 dicembre ha avviato un tavolo di concertazione locale ai fini dell'elaborazione del progetto pilota Capitanata Innovativa e Sostenibile;
 - Che il Tavolo di concertazione locale ha visto la partecipazione attiva di:
 - Amministrazioni Comunali
 - Associazioni di Categoria
 - Organizzazioni Sindacali
 - Camera di Commercio
 - Che il Tavolo di concertazione ha permesso l'individuazione di due tematiche principali, tra quelle previste dal decreto ministeriale, sulle quali basare la vision programmatica del Progetto Pilota, in particolare sono state individuate come strategiche le tematiche relative a:
 - competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata;
 - transizione ecologica;
- Che il Decreto 30 Luglio 2021 dispone che è compito dei Soggetti Responsabili di provvedere alla preselezione degli interventi imprenditoriali e/o pubblici da inserire nel progetto pilota, sulla base di una procedura trasparente ed aperta, per come specificamente indicate in art. 7 del Decreto medesimo;
- Che finalità del presente avviso è raccogliere le proposte progettuali da parte di enti locali che hanno sede legale nei comuni di cui al successivo art.6 da inserire nel progetto pilota da candidare in risposta al Decreto Direttoriale MISE 30 Luglio 2021;
 - Che tale avviso non costituisce in alcun modo un obbligo per l'Amministrazione Provinciale di finanziare, cofinanziare o sostenere economicamente le iniziative progettuali che saranno preselezionate per l'inserimento nel Progetto Pilota.

Art. 2 Riferimenti normativi

- articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata e in particolare la lettera d) che definisce lo strumento del "Patto territoriale";
- decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 31 luglio 2000, n. 320, come modificato e integrato dal decreto del Ministero delle attività produttive del 27 aprile 2006, n. 215, recante il regolamento concernente la "Disciplina per l'erogazione delle agevolazioni relative ai Contratti d'area e ai Patti territoriali";
- Disciplinare concernente i compiti gestionali e le responsabilità del Responsabile unico del Contratto d'area e del soggetto responsabile del Patto territoriale, ai sensi dell'art. 2 del citato decreto n. 320/2000, approvato con decreto direttoriale del 4 aprile 2002 n. 115374;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro delle Politiche Agricole alimentari e forestali, n. 115 del 31 maggio 2017, recante "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e successive modifiche e integrazioni, recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";



- decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 recante il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, ed in particolare l’art. 16;
- regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, e successive modifiche e integrazioni, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea e, in particolare, l’articolo 29, che stabilisce le condizioni per ritenere compatibili con il mercato comune ed esenti dall’obbligo di notifica gli aiuti per l’innovazione dei processi e dell’organizzazione;
- regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea L 193 del 1° luglio 2014, e successive modifiche e integrazioni, che dichiara alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE;
- regolamento (UE) n. 1388/2014 della Commissione, del 16 dicembre 2014, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea L 369 del 24 dicembre 2014, e successive modifiche e integrazioni, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura;
- Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020, approvata dalla Commissione europea il 16 settembre 2014, di cui al comunicato pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea C 369 del 17 ottobre 2014, e successive modifiche e integrazioni;
- definizione di micro, piccola e media impresa di cui all’allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, nonché al decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2005, n. 238, recante l’adeguamento dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese alla disciplina comunitaria;
- decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 100 del 30 aprile 2019 e, in particolare, l’articolo 28 recante “Semplificazioni per la definizione dei Patti territoriali e dei contratti d’area”;
- decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 5 settembre 2019, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 253 del 28 ottobre 2019, che definisce, in attuazione dell’articolo 28 comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, i termini e le modalità per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive rese dalle imprese beneficiarie al fine di consentire la definitiva chiusura dei procedimenti relativi alle agevolazioni concesse nell’ambito dei Patti territoriali e dei contratti d’area, assegnando il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione dello stesso decreto per la presentazione delle citate dichiarazioni sostitutive;



- decreto del 30 novembre 2020, del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro dell'Economia e Finanze, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 19 del 25 gennaio 2021 che individua, in attuazione dell'articolo 28 comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, i criteri per la ripartizione e il trasferimento delle risorse residue dei Patti territoriali, da utilizzare per il finanziamento di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese, nonché la disciplina per l'attuazione dei precitati progetti, valorizzando modelli gestionali efficienti e pregresse esperienze positive dei soggetti che hanno dimostrato capacità operativa di carattere continuativo nell'ambito della gestione dei Patti territoriali;
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm. e ii, - “Codice dei contratti pubblici”
- d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del [decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163](#), recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE».

Art. 3 Definizioni

Ai fini del presente bando sono adottate le seguenti definizioni:

- **“CDP”**: Cassa depositi e prestiti S.p.a.;
- **“decreto 30 novembre 2020”**: il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 novembre 2020, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale n.19 del 25 gennaio 2021;
- **“enti locali”**: i comuni, le province, le città metropolitane, le comunità montane, le comunità isolate e le unioni di comuni, consorzi, ai sensi dell'articolo 2, commi 1 e 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
- **“innovazione dell'organizzazione”**: l'applicazione di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne di un'impresa esclusi i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, i cambiamenti nella strategia di gestione, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell'utilizzo di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;
- **“innovazione di processo”**: l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software), esclusi i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente;
- **“interventi”**: singoli progetti pubblici o imprenditoriali facenti parte del progetto pilota;
- **“Ministero”**: il Ministero dello Sviluppo Economico;
- **“Patti territoriali” o “Patto territoriale”**: lo strumento agevolativo di cui all'articolo 2, comma 203, lettera d), della legge 23 dicembre 1996, n. 662;



- **“Registro nazionale aiuti”**: la banca dati istituita presso il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale incentivi alle imprese, ai sensi dell’articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, denominata dall’articolo 52, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, Registro nazionale degli aiuti di Stato;
- **“risultato operativo”**: il risultato operativo così come definito all’articolo 2, punto 39 del Regolamento GBER;
- **“servizi innovativi”**: servizio nuovo o sensibilmente migliorato rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato, basato sull’utilizzo di tecnologie digitali;
- **“soggetti/o beneficiari/io”**: enti locali e PMI titolari degli interventi che costituiscono il progetto pilota;
- **“soggetti/o responsabili/e”**: i soggetti responsabili di Patti territoriali di cui al punto 2.5 della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997;
- **“TFUE”**: Trattato sul funzionamento dell’Unione europea, già Trattato che istituisce la Comunità europea;
- **“unità produttiva”**: struttura produttiva dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più sedi o impianti, anche fisicamente separati ma funzionalmente collegati
- **“Regolamento GBER”**: il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, e successive modifiche e integrazioni, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE;
-

Art. 4 Finalità

Il presente avviso, ha come finalità la selezione di progetti relativi ad “Interventi infrastrutturali pubblici” da inserire nel Progetto Pilota Capitanata Innovativa e Sostenibile. Gli interventi dovranno risultare in linea con la vision programmatica e con le priorità strategiche del “Progetto Pilota”.

In particolare gli interventi infrastrutturali dovranno far riferimento a due ambiti tematici:

a) competitività del sistema produttivo in particolare promuovendo la digitalizzazione e l’innovazione di processo e di organizzazione ovvero l’offerta di nuovi prodotti e servizi da parte delle singole imprese beneficiarie e favorendo la creazione di filiere produttive e di forme di collaborazione tra imprese;

b) transizione ecologica

in particolare promuovendo iniziative aventi ad oggetto la riduzione delle emissioni di gas clima-alteranti, il miglioramento dell’efficienza energetica, la riorganizzazione dei processi produttivi in un’ottica di economia circolare (ecodesign, utilizzo di materia prima seconda, recupero dei rifiuti, recupero e risparmio idrico), la riduzione dell’utilizzo della plastica e/o la sua sostituzione con materiali alternativi;

Art. 5 Beneficiari

Possono presentare la domanda di inserimento nel Progetto Pilota, per la realizzazione di interventi pubblici, gli enti locali che, alla data di presentazione della stessa domanda:

- a) hanno sede legale nell’area nella quale sono realizzati gli interventi previsti dal progetto pilota;



- b) nel caso di agevolazioni concesse ai sensi dell'articolo 56 del Regolamento GBER, non rientrano tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea e non sono in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà, così come individuata all'articolo 2, punto 18, del Regolamento GBER.

Art. 6 Requisiti generali di ammissibilità

1. Le proposte progettuali devono essere realizzate in uno dei seguenti comuni:

- Anzano di Puglia
- Apricena
- Ascoli satriano
- Cagnano Varano
- Candela
- Cerignola
- Foggia
- Ischitella
- Isole Tremiti
- Lesina
- Manfredonia
- Mattinata
- Monte Sant'Angelo
- Monteleone di Puglia
- Poggio Imperiale
- Rocchetta Sant'Antonio
- San Giovanni Rotondo
- San Marco in Lamis
- San severo
- Sant'Agata di Puglia
- Vieste

2. Sono agevolabili ai sensi del presente articolo i progetti che prevedono la creazione o l'ammodernamento di infrastrutture pubbliche destinate prevalentemente al bacino delle imprese localizzate nei suddetti comuni, non idonee ad attirare clienti o investimenti da altri Stati membri e, comunque, non dirette allo svolgimento di una specifica attività economica.

3. Le infrastrutture pubbliche ammissibili devono essere coerenti e connesse con le finalità e gli obiettivi del *progetto pilota* e in particolare devono essere inerenti ai tematismi di cui all'art. 4.

4. Ai fini dell'ammissibilità i progetti di cui al comma 2 devono:

- a) essere realizzati nel rispetto della vigente normativa in tema di contratti pubblici;
- b) essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 7, comma 2. Per data di avvio si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a



seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori;

- c) prevedere un livello di progettazione almeno pari al “progetto di fattibilità tecnica ed economica”, così come definito dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- d) avere una durata non superiore a 36 (mesi) mesi decorrenti dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi di cui all'articolo 10, comma 7, del DM 30 luglio 2021. Per data di ultimazione si intende la data del certificato di ultimazione dei lavori di cui all'articolo 12 del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 7 marzo 2018, n. 49
- e) Sono ammissibili i costi degli investimenti materiali e immateriali, sostenuti successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione ed entro il termine ultimo previsto per l'ultimazione del progetto.

Art. 7 Agevolazioni previste

1. Il Decreto del MISE del 30.07.2021 stabilisce che l'ammontare massimo del contributo assegnabile ad ogni progetto pilota è pari ad euro 10.000.000,00 (dieci milioni), comprensivi delle spese di funzionamento per il Soggetto Responsabile, i quali possono destinare alla copertura delle predette spese una quota non superiore al 5 (cinque) per cento. 2.

Le risorse quindi potenzialmente utilizzabili per la realizzazione degli interventi progettuali ammontano a circa € 9.500.000,00, ripartite in € 5.000.000 per gli investimenti imprenditoriali e € **4.500.000,00 per gli interventi infrastrutturali presentati da enti pubblici relativi al presente avviso.**

La distribuzione delle risorse potrà essere rimodulata in funzione delle progettualità pervenute da parte delle due tipologie di beneficiari previste dal Decreto MISE.

2. Per la realizzazione del progetto infrastrutturale è prevista l'assegnazione al soggetto beneficiario di un contributo nella misura massima del 100 (cento) per cento dei costi ammissibili. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile a condizione che rappresenti un costo non recuperabile, effettivamente e definitivamente sostenuto.

3. L'importo massimo dell'agevolazione ottenibile è pari a € 500.000;

4. Qualora non ricorrano le condizioni di cui all'art. 6 comma 2, ossia sussistano gli elementi costitutivi della nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE, ferme restando le ulteriori condizioni previste ai commi 2 e 3 dell'articolo 6, le agevolazioni possono essere concesse ai sensi e nei limiti di quanto previsto al Capo 1 del Regolamento GBER e all'articolo 56 del medesimo regolamento, per la creazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali volte a migliorare, a livello locale, il clima per le imprese e i consumatori e ad ammodernare e sviluppare la base industriale. L'importo dell'agevolazione, nella forma del contributo a fondo perduto, non può in questo caso superare la differenza tra i costi ammessi e il risultato operativo dell'investimento. Il risultato operativo, del quale il proponente deve fornire gli elementi di calcolo all'atto della presentazione della domanda di agevolazione, viene dedotto dai costi ammissibili ex ante ovvero, qualora non sia determinabile ex ante, mediante un meccanismo di recupero.



5. Con riferimento alle agevolazioni di cui al comma 2:
 - a) le infrastrutture sono messe a disposizione degli interessati su base aperta, trasparente e non discriminatoria e il prezzo applicato per l'uso o la vendita dell'infrastruttura corrisponde a un prezzo di mercato. Qualsiasi concessione o altro atto di conferimento a favore di un terzo per la gestione dell'infrastruttura sono assegnati in maniera aperta, trasparente e non discriminatoria e nel dovuto rispetto delle norme applicabili in materia di contratti pubblici;
 - b) le stesse possono essere cumulate con altri aiuti di Stato, anche «de minimis», nei limiti previsti dall'articolo 8 del Regolamento GBER.

Art. 8 Modalità e termini di presentazione delle domande

1. Ciascuna Ente può presentare una sola domanda di agevolazione nell'ambito del Progetto Pilota.

A pena di inammissibilità, le domande di agevolazione devono essere trasmesse al Soggetto responsabile, esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) dell'ente richiedente, al seguente indirizzo PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it entro il 24 gennaio 2022. Dovrà essere inviata un'unica PEC contenente, in allegato, la domanda di cui al comma 3 e gli allegati di cui al comma 4.
2. La PEC dovrà avere a oggetto la dicitura: "Progetto Pilota Capitanata Innovativa e Sostenibile - Investimenti Infrastrutturali". Saranno automaticamente escluse le domande inviate dopo il termine ultimo indicato, mediante più di una e-mail e/o prive di tale dicitura nell'oggetto. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande. La domanda, redatta secondo il modello di cui all'allegato 1 al presente bando, costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nella norma in caso di dichiarazioni mendaci (artt. 75 e 76). La domanda e gli allegati, pena l'improcedibilità della stessa, devono essere firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'ente richiedente/soggetto delegato con poteri di rappresentanza.
3. Ai fini della presentazione della domanda di agevolazione, l'Ente richiedente dovrà allegare la seguente documentazione:
 - a) scheda intervento infrastrutturale, redatta secondo il modello di cui all'allegato 2 al presente bando, compilata e inviata esclusivamente in formato pdf e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente richiedente/soggetto delegato con poteri di rappresentanza;
 - b) progetto tecnico economico finalizzato ad illustrare i contenuti tecnici della proposta (con un livello non inferiore a quello dello studio di fattibilità così come definito dall'art 23 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50), firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente locale richiedente/ soggetto delegato con poteri di rappresentanza;
 - c) provvedimento amministrativo di approvazione del progetto, firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente locale richiedente/ soggetto delegato con poteri di rappresentanza;
 - d) in caso di progetto sovracomunale: convenzione stipulata ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 o, in mancanza, delibera di impegno adottata dagli Enti locali interessati dal progetto a stipulare tale convenzione entro 60 giorni dalla concessione del contributo. In ogni caso dovrà essere designato l'Ente locale



- capofila del progetto e la documentazione dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente locale richiedente/soggetto delegato con poteri di rappresentanza;
- e) in caso di fattispecie di intervento di cui all'Art. 7 comma 3 del presente avviso: documentazione atta a dimostrare la determinazione dell'agevolazione nella forma del contributo a fondo perduto, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente locale richiedente/ soggetto delegato con poteri di rappresentanza.
 - f) eventuale documentazione specifica delle ulteriori fonti di cofinanziamento firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente locale richiedente/ soggetto delegato con poteri di rappresentanza
4. È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'ente richiedente elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda.
 5. Come data di presentazione della domanda è assunta la data e l'ora indicata nella ricevuta di avvenuta consegna della stessa nella casella di posta certificata di cui al comma 2. La responsabilità derivante dal mancato o tardivo ricevimento della domanda per disguidi tecnici rimane in capo all'impresa richiedente.
 6. Sino a cinque giorni prima della scadenza dei termini di presentazione delle domande di sostegno, gli aspiranti beneficiari possono richiedere al Soggetto Responsabile chiarimenti procedurali e documentali esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo: protocollo@cert.provincia.foggia.it

Art. 9 Istruttoria degli interventi infrastrutturali

1. Alla prima valutazione delle domande provvede il *Soggetto Responsabile*, per tutte le fasi in cui essa si articola (ricevibilità, ammissibilità, merito). Scaduti i termini per la presentazione delle domande, di cui al precedente art. 7, il Responsabile del Procedimento procederà alla presa in carico delle domande presentate e alla valutazione di ricevibilità volta ad accertare la regolarità formale dell'istanza mediante l'esame della:
 - Presentazione entro i termini;
 - Presenza della Domanda firmata digitalmente dal rappresentante legale/soggetto delegato con poteri di rappresentanza;
 - Presenza della Documentazione firmata digitalmente di cui al precedente art. 8.
2. Sono dichiarate irricevibili in via definitiva, direttamente dal Soggetto Responsabile, con conseguente esclusione dalle ulteriori fasi valutative, le domande:
 - Presentate oltre i termini stabiliti;
 - Prive di sottoscrizione digitale ai sensi della normativa vigente;
 - Prive degli allegati richiesti firmati digitalmente di cui al precedente art. 8 ove pertinenti.
3. Il Responsabile del procedimento conclude la verifica della ricevibilità con la redazione e sottoscrizione di una check-list di controllo distinguendo le domande ricevibili da quelle non ricevibili. In caso di esito negativo della valutazione, l'istanza è dichiarata non ricevibile e viene archiviata. L'avvenuta esclusione dell'istanza è



- comunicata al soggetto richiedente mediante PEC.
4. Tutte le domande ricevibili sono sottoposte al controllo di ammissibilità a cura del *Soggetto Responsabile* anche tramite una Commissione di valutazione nominata, dal Responsabile unico del Procedimento, successivamente alla scadenza dell'Avviso e secondo le modalità previste dalla procedura di selezione. La valutazione di ammissibilità consiste nella verifica:
 - del possesso di tutti i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità;
 - della rispondenza della documentazione prodotta, sotto il profilo contenutistico, a quanto previsto dall'Avviso;
 - del rispetto dei requisiti minimi, di limiti e divieti fissati dall'Avviso.
 5. Non è da considerare causa di esclusione la parziale mancanza di elementi formali a corredo della domanda, che potrà essere integrata su richiesta del Responsabile del procedimento (soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 6 della L. 241/90 e s.m.i.). Infatti, qualora uno o più documenti, ancorché prodotti, necessitino di perfezionamento, il Responsabile del procedimento assegna un termine decadenziale di tre giorni consecutivi per la presentazione di chiarimenti/integrazioni. Nel caso in cui la documentazione presentata, decorso il termine a ciò fissato, risulti ancora incompleta rispetto a quella prevista, la domanda è dichiarata inammissibile ed esclusa dalle successive fasi valutative.
 6. Una volta conclusa l'ammissibilità, si procederà all'attribuzione dei punteggi in base ai seguenti criteri.

	CRITERIO	Punteggio
	Livello di progettazione dell'intervento	Max 10
	Progetto definitivo	5
	Progetto esecutivo	10
	Cofinanziamento (anche tramite partenariato con privati)	Max 15
	> 10%≤20%	5
	>20≤30%	10
	>30%	15
	Localizzazione dell'intervento in aree pip, aree industriali o artigianali e esclusivamente per progetti nel settore turistico localizzazione dell'intervento in aree a vocazione turistica come da classificazione istat prevista dall'art. 182 della	10



	Legge 17 luglio 2020, n. 77	
	Localizzazione dell'intervento in aree ZES	10
	Coinvolgimento di partnership qualificate, pubbliche e private, e/o di soggetti internazionali nella gestione operativa dell'infrastruttura	un punto per ogni partner max 5
	Coerenza con il tematismo della transizione ecologica	Max 15
	<i>Attinenza e coerenza con il tematismo della transizione ecologica, valutata sulla base delle finalità e della chiarezza espositiva, degli obiettivi, dei contenuti innovativi e dei benefici del progetto</i>	5
	Bassa	5
	Media	10
	Alta	15
	Coerenza con il tematismo della Competitività del sistema produttivo, con particolare riguardo alla digitalizzazione e l'innovazione di processo e/o di prodotto e di organizzazione	Max 15
	<i>Attinenza e coerenza con il tematismo della transizione digitale, valutata sulla base delle finalità e della chiarezza espositiva, degli obiettivi, dei contenuti innovativi e dei benefici del progetto</i>	5
	Bassa	5
	Media	10
	Alta	15
	Qualità della proposta progettuale	Max 20
	<i>Valutata sulla base della chiarezza espositiva, del numero delle imprese beneficiarie dell'infrastruttura, della reale utilità per il bacino imprenditoriale</i>	
	Media	10
	Alta	20



1. L'attribuzione dei punteggi sarà effettuata dal Soggetto Responsabile anche tramite una Commissione di valutazione incaricata. Gli interventi ritenuti ammissibili e valutati attribuendo i criteri di cui sopra formeranno la graduatoria. La domanda viene ammessa come allegato al *progetto pilota*, di cui all'art. 2 del presente Avviso, secondo l'ordine di graduatoria. Il punteggio massimo è 100 punti. Il punteggio minimo ai fini dell'ammissibilità dei progetti è di 40 punti.
2. A parità di punteggio sarà data priorità, ai progetti che prevedono una agevolazione più bassa, e in subordine si farà riferimento all'ordine cronologico di presentazione delle domande.
7. Il Responsabile del procedimento, a seguito degli esiti istruttori, approva con proprio provvedimento l'elenco dei progetti che saranno allegati al *Progetto pilota*, che consta dei seguenti documenti:
 - l'elenco dei potenziali beneficiari (progetti idonei e finanziabili fino a concorrenza della disponibilità dei fondi) in ordine di punteggio, indicando per ciascuno la spesa ammessa e il contributo concedibile;
 - l'elenco definitivo delle domande dichiarate inammissibili;
 - l'elenco definitivo delle domande dichiarate irricevibili.L'atto verrà pubblicato sul sito del *Soggetto Responsabile* e la pubblicazione equivarrà a notifica.
8. Qualora il *Soggetto responsabile* risulti assegnatario del contributo da parte del *Ministero* procede, con riferimento ai singoli *interventi* che costituiscono il *progetto pilota*, agli adempimenti di cui all'articolo 10, comma 8, del *DM 30 luglio 2021* e alla conseguente adozione dei provvedimenti di concessione delle agevolazioni nei confronti dei singoli *soggetti beneficiari*.

Art. 10 Obblighi dei soggetti beneficiari

1. I *soggetti beneficiari* delle agevolazioni sono tenuti a:
 - a) Accettare incondizionatamente tutte le prescrizioni del presente avviso e degli atti da esso richiamati
 - b) ultimare gli *interventi* entro 36 (trentasei) mesi dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi di cui all'articolo 10, comma 7, del *DM 30 luglio 2021*;
 - c) consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal *Soggetto responsabile* e, eventualmente, dal *Ministero*;
 - d) corrispondere tempestivamente e non oltre 10 giorni a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte dal *Soggetto responsabile* e, eventualmente, dal *Ministero*;
 - e) custodire la documentazione amministrativa e contabile relativa ai costi sostenuti, nel rispetto delle norme nazionali di riferimento;
 - f) comunicare tempestivamente al *Soggetto responsabile* eventuali variazioni afferenti al progetto agevolato in merito agli obiettivi, alla tempistica di



realizzazione, alla localizzazione delle attività o ai beni di investimento, affinché proceda alle opportune verifiche, valutazioni e adempimenti, anche in considerazione delle possibili cause di revoca delle agevolazioni previste all'articolo 16 del *DM 30 luglio 2021*. La comunicazione deve essere accompagnata da una argomentata relazione illustrativa;

- g) adempiere, qualora rientranti nella casistica prevista dall'articolo 1, comma 125 e seguenti, della legge 4 agosto 2017 n. 124 e successive modificazioni e integrazioni, agli obblighi di pubblicazione delle agevolazioni ricevute.
2. Gli obblighi sopraindicati sono tutti ritenuti indispensabili e la loro violazione vale a determinare la perdita e/o la revoca del beneficio e/o del finanziamento.
 3. Ulteriori indicazioni, prescrizioni, obblighi e previsioni di revoche saranno contenute nei decreti di concessione.

Art. 11 Rendicontazione ed erogazione delle agevolazioni ai soggetti beneficiari

Per gli interventi pubblici l'importo delle agevolazioni concesse è reso disponibile da Cassa Depositi e Prestiti (CDP) ai soggetti beneficiari con le seguenti modalità, come previsto dall'articolo 13, commi 4,5,6 del *DM 30 luglio 2021*:

- a) a titolo di anticipazione, per un importo pari al 10 per cento delle agevolazioni concesse;
- b) in più quote successive fino al 90 per cento delle agevolazioni concesse, da erogare in relazione all'effettiva realizzazione della corrispondente parte degli investimenti;
- c) a saldo, per l'importo residuo delle agevolazioni concesse. 2. CDP dà corso a ciascuna delle erogazioni relative agli interventi pubblici sulla base di richiesta formulata dal soggetto beneficiario e inviata tramite il Soggetto responsabile. 3. Le richieste di erogazione relative agli interventi pubblici sono corredate di dichiarazioni, rese dal responsabile unico del procedimento individuato dal soggetto beneficiario dell'agevolazione ovvero, in sua assenza, dal responsabile dell'ufficio titolare del procedimento relativo alla realizzazione del progetto pilota, che attestino che sono state effettuate spese per lavori e forniture di beni e servizi per importi non inferiori a quelli richiesti in riferimento ai fondi agevolati, nonché la relativa conformità al progetto esecutivo. L'erogazione del saldo è inoltre subordinata alla comunicazione da parte del Soggetto responsabile dell'avvenuta approvazione del certificato finale di collaudo, nonché previa comunicazione tramite il Soggetto responsabile, dell'intervenuta positiva verifica del Provvedimento Definitivo da parte del Ministero.

Art. 12 Monitoraggio, ispezioni e controlli

1. In ogni fase del procedimento il *Ministero* e il *Soggetto responsabile* nonché i soggetti istruttori da essi incaricati possono effettuare controlli e ispezioni, anche a campione, sui singoli *interventi* agevolati, al fine di verificare le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni concesse, nonché l'attuazione degli stessi.



Art. 13 revoche

1. Le agevolazioni concesse ai *soggetti beneficiari* sono revocate dai *soggetti responsabili*, in tutto o in parte, in relazione alla natura e all'entità dell'inadempimento, nei seguenti casi:

- a) assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero documentazione irregolare per fatti comunque imputabili al *soggetto beneficiario* e non sanabili;
- b) false dichiarazioni rese e sottoscritte ai fini della concessione delle agevolazioni;
- c) mancato rispetto delle norme sul cumulo delle agevolazioni;
- d) mancato adempimento degli obblighi di cui all'articolo 10;
- e) mancata realizzazione dell'intervento nei termini di cui all'articolo 6, comma 3, lettera c). La realizzazione parziale dell'intervento comporta la revoca totale nel caso in cui la parte realizzata non risulti organica e funzionale;
- f) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'articolo 15 del decreto mise 30 luglio 2021 per cause imputabili ai *soggetti beneficiari*;
- g) esito negativo dei controlli di cui al suddetto articolo 15 del decreto mise 30 luglio 2021;
- h) sussistenza delle ulteriori condizioni di revoca previste dal provvedimento di concessione delle agevolazioni.

Art. 14 Protezione dei dati personali

1. I dati personali dei quali il *Soggetto gestore*, il *Ministero* e il *Soggetto responsabile e le eventuali società di assistenza tecnica* entrano in possesso a seguito del presente bando vengono trattati nel rispetto del d. lgs. del 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni, e del Regolamento (UE) 2016/679 (*regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali*, in sigla GDPR).
2. A pena di inammissibilità, nella domanda di agevolazione l'impresa richiedente deve dichiarare di avere letto e accettato l'*Informativa Al Trattamento dei Dati Personali* "Allegato 6 al Presente Avviso e "Informativa resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679, relativa al trattamento dei dati personali nell'ambito del Bando per la realizzazione di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale", di cui all'allegato 1 bis al DM 30 luglio 2021.

Art. 15 Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente invito si rinvia ai *DM 30 novembre 2020* e *DM 30 luglio 2021* e alle norme nazionali e comunitarie ivi richiamate.
2. Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/90 è l'Architetto Angelo Iannotta;



Provincia di Foggia
Programmazione negoziata

3. Per richieste di informazioni relative al presente bando è disponibile la casella di posta elettronica certificata: protocollo@cert.provincia.foggia.it.
Si prega di utilizzare esclusivamente tale casella per tutti i tipi di richieste di informazioni; si suggerisce, inoltre, di inserire i propri riferimenti per un eventuale contatto telefonico.
4. Copia integrale dell'avviso e dei relativi allegati sono pubblicati nel sito web istituzionale del Soggetto Responsabile: www.provincia.foggia.it